

Freschi di stampa

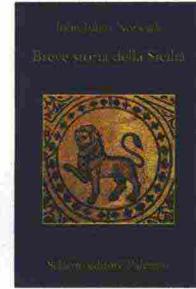
Sabina Minardi
LUX
Eleonora Marangoni
Neri Pozza, pp. 251, € 17

Al momento della vincta della terza edizione del Premio Neri Pozza, a Vicenza, l'autrice dedicò il romanzo alla Sicilia, alla sua luce abbagliante, e all'effetto esercitato su di lei. Perché è inequivocabilmente un'isoletta siciliana quel Sud Europa che fa da sfondo alla storia di Thomas G. Edwards, italoinglese che abita a Londra, designer di grido con compagna chef in carriera al fianco, e niente di più da chiedere alla vita. Ma un'eredità insolita e non attesa - una sorgente d'acqua minerale, un vulcano inattivo e una pensione decisamente malmessa- per di più in un fazzoletto di terra in mezzo al mare, è la rivoluzione che il protagonista attende da sempre: l'occasione per fare i conti, per esempio, con un amore mai finito veramente. Sole, mare, vento, la bellezza delle piccole cose, un personaggio di nome Agave. Da una voce letteraria cristallina e originale.

BREVE STORIA
DELLA SICILIA
John Julius Norwich
Sellerio editore
pp. 520, € 15

Documentarista e reporter di viaggio, lo storico inglese scomparso la scorsa estate, tratteggia una storia scandita da aneddoti, notizie, miti, personaggi, con un sapore profondamente intriso di passione per l'isola. Una scoperta iniziata nel 1961, proseguita negli anni fino a consolidarlo un importante studioso della conquista normanna della Sicilia. E da lì l'autore parte per porre l'attenzione soprattutto sulla vocazione della Sicilia a far da ponte tra Europa e Africa, tra Oriente e Occidente. A cominciare da una sua caratteristica fondamentale: l'essere appartenuta sempre a qualcun altro. E in questa sottomissione, in una contaminazione consapevole, aver trovato la strada per farsi grande, unica, ricca nella cultura e nell'immaginario.

Traduzione di Chiara Rizzato.


STORIA MONDIALE
DELLA SICILIA
a cura di Giuseppe Barone
Editori Laterza
pp. 564, € 35

Dal Grand Tour, che proiettò nell'immaginario internazionale i profumi, l'arte, i paesaggi dell'isola, all'idea diffusa tra Settecento e Ottocento dell'isola-nazione, dalle lotte risorgimentali con i suoi protagonisti, alle ultime frontiere della costruzione e decostruzione del mito siciliano, l'isola come forziera di bellezza, di pensiero, di linguaggio, di esperimenti di convivenza globali. Dà le vertigini la ricostruzione che gli studiosi che affiancano il curatore,

docente di Storia

all'Università di Catania, hanno effettuato in questo saggio. Che guarda al passato, ma non rinuncia alla sfida di lanciare moniti e suggerimenti al futuro: dal ruolo cruciale per la pace e la crescita esercitato da sempre nel Mediterraneo, al suo essere crocevia di scambi di uomini, merci, lingue, processi innovativi. Non è un caso che il saggio inizi dal 2018, anno che Palermo ha celebrato come capitale europea della cultura. Ed emblema di un'intera terra i cui tanti siti, riconosciuti patrimonio dell'umanità dall'Unesco, esprimono il volto universale di una storia antica, e della bellezza. ■